

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI INNOVATIVE DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO/COFINANZIAMENTO E DA REALIZZARE NEI PAESI PARTNER DI COOPERAZIONE PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

ELENCO DELLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI PERVENUTE

#	data	Quesito	Risposta
1	24.7.2017	È possibile per una ONG e/o ONLUS partecipare alla procedura in RTI o Consorzi insieme all'impresa proponente?	Non è possibile. Ai sensi del punto IV del bando di gara la partecipazione alla procedura è riservata agli operatori aventi finalità di lucro ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 c. 1 e 2 della L. n. 125/2014 nelle forme e con le modalità previste dal bando medesimo. Il coinvolgimento di soggetti differenti da quelli indicati nella richiamata disposizione potrà avvenire unicamente nelle forme, nei limiti e con le modalità indicate al punto V.2.1 lett. A) ultimo par. del bando di gara nella forma dei c.d. "partner di progetto".
2	24.7.2017	Esistono delle restrizioni da parte dell'Impresa/RTI/Consorzio di imprese nell'utilizzo della dotazione finanziaria ottenuta attraverso l'aggiudicazione verso l'acquisto di servizi forniti da ONG /ONLUS?	Il contributo eventualmente erogato da AICS dovrà essere utilizzato in conformità alle finalità del bando di gara e in adempimento degli obblighi assunti dal concorrente. Si rammenta che ai sensi e per gli effetti al punto V.2.1 lett. A) ultimo par. lett. iii) del bando di gara, i partner di progetto non possono risultare in alcun modo o forma destinatari del contributo assegnato da AICS ai sensi e per gli effetti della procedura di gara, salva la facoltà del Soggetto Proponente di acquistare beni e servizi offerti sul mercato anche da ONG/ONLUS nell'ambito di rapporti commerciali tra privati.

3	24.7.2017	Si chiede di chiarire cosa si intende al punto III.3 del bando di gara con <i>“Lotto N. 1 “nuove idee a)” valore complessivo erogabile pari ad E. 1.000.000,00; valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari ad E. 200.000,00”</i> .	Si intende che per il Lotto n. 1 previsto dal bando (per l’oggetto cfr. punto III.2) AICS potrà riconoscere un contributo massimo non superiore ad € 200.000 e in ogni caso non superiore all’investimento del Soggetto Proponente per ciascuna iniziativa, fino a concorrenza della somma complessiva stanziata da AICS per tale lotto, pari ad € 1.000.000, e fermo restando il rispetto delle soglie “de minimis” di cui al punto III.3. par. 2 e punto VIII del bando.
4	24.7.2017	Si chiede di chiarire a quale data deve essere posseduto il requisito di partecipazione indicato al punto IV.1, lett. b) n. 3 (adesione ai 10 principi ONU del Global Compact).	I requisiti devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda di partecipazione e per tutta la durata della procedura e l’esecuzione del contratto eventualmente stipulato con AICS.
5	25.7.2017	Nel caso di RTI, i mandanti dovranno essere necessariamente operatori aventi finalità di lucro?	Si conferma che i mandanti debbono essere operatori aventi finalità di lucro ai sensi dell’art. 27 L. n. 125/2014.
6	25.7.2017	Il requisito di partecipazione indicato al punto IV.1, lett. b) n. 3 (adesione ai 10 principi ONU del Global Compact) deve essere posseduto da tutti i partecipanti a un RTI? In caso di risposta positiva, gli oneri allegativi indicati nella medesima disposizione devono ritenersi gravanti su tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento?	Si conferma che il requisito di cui al punto IV.1, lett. b) n. 3 del bando deve essere posseduto da ciascuna impresa partecipante al RTI, secondo quanto previsto al punto IV.1, p. 6 del bando. Si conferma, secondo quanto disposto dal punto V.2.1. lett. A del bando.
7	25.7.2017	In caso di RTI, i c.d. partner di progetto quali requisiti devono possedere ai fini dell’ammissibilità del partenariato?	Le condizioni di ammissibilità per i partner di progetto sono stabilite al punto IV, par. 9 del bando (pag. 9/27). Laddove tale previsione del bando fa riferimento al “concorrente” deve intendersi Soggetto Proponente, e dunque in caso di RTI si intende il raggruppamento nel suo complesso.

8	25.7.2017	<p>In caso di RTI, i c.d. partner di progetto possono apportare risorse finanziarie ed espletare attività?</p> <p>In caso di risposta affermativa, che ruolo assumono nei confronti del RTI?</p>	<p>Il ruolo del partner di progetto è definito al punto IV, par. 9 del bando (pag. 9/27), in base al quale: «per “partner di progetto” si intende: i) un soggetto che è diverso dal concorrente (singolo o raggruppato); ii) che non appartiene né al RTI né al Consorzio che formula la domanda di partecipazione alla presente procedura; e iii) che ha come mission indicata in progetto tecnico il supporto, anche in loco, dell’esecuzione del progetto medesimo, senza risultare in alcun modo o forma destinatario del contributo assegnato da AICS ai sensi e per gli effetti della presente procedura». Il supporto potrà avvenire anche mediante apporto di risorse finanziarie ed espletamento di attività.</p> <p>Il partenariato deve intendersi riferito al progetto presentato dal RTI nel suo complesso quale Soggetto Proponente.</p>
9	25.7.2017	<p>Se un raggruppamento chiede un contributo di E. 200.000,00, vuol dire che deve garantire per l’iniziativa proposta un contributo pari almeno alla stessa cifra?</p>	<p>Sì. Si precisa che, ai sensi del punto III.1.iii del bando, il co-finanziamento da parte del Soggetto Proponente è previsto solo per le iniziative presentate per i Lotti 1 e 3.</p>
10	25.7.2017	<p>Come da sito web http://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/ladesione/la-procedura-di-adesione.html “a causa di impedimenti amministrativi, le imprese con meno di dieci impiegati diretti (micro-imprese) non verranno inserite nel data-base dei partecipanti al Global compact”, ciò inficia la partecipazione di imprese con meno di dieci dipendenti? Se si segue la procedura di adesione possiamo ottenere ugualmente la welcome letter?</p>	<p>Si precisa che l’onere allegativo per il requisito di cui al punto IV.1.lett.b.3 (pag. 5/27) del bando, in caso di imprese con meno di dieci dipendenti, può ritenersi assolto con la produzione di un’autodichiarazione del Soggetto Proponente ai sensi e per gli effetti del d.P.R. n. 445/2000 con cui si dichiara “di aderire formalmente ai 10 principi ONU del Global Compact e ai Principi guida su Imprese e Diritti umani elaborati dal Consiglio Diritti Umani dell’ONU nel 2011 e riaffermati dall’UE con Conclusioni del Consiglio Affari Esteri nel giugno 2016”.</p>

11	27.7.2017	Le aree prioritarie elencate nella griglia di valutazione (pag. 17 punto 3 del bando di gara) costituiscono alcuni esempi di un gruppo più ampio (di aree) descritto nel documento triennale di programmazione 2016 – 2018?	No. La griglia di valutazione fa riferimento alle aree prioritarie indicate nel documento triennale di programmazione 2016-2018 (pag. 4); tale documento, a sua volta, declina e specifica il contenuto di tali aree.
12	27.7.2017	Il lotto “idee mature” fa riferimento ad iniziative imprenditoriali già in atto in quel dato paese o in altri? E’ possibile avere una lista degli investimenti già effettuati?	<p>Secondo quanto previsto dal punto III.2 del bando, il lotto n. 3 “idee mature” è «riservato a iniziative imprenditoriali già sperimentate in uno o più Paesi partner della cooperazione (Lista OCSE-DAC, <i>ODA Recipient countries Annex I</i>), per le quali siano previsti ulteriori sviluppi sia nel/nei Paese/i di origine sia in ulteriori Paesi partner della cooperazione e il cui Soggetto Proponente sia costituito da più di 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Bando (c.d. <i>scaling-up</i>)».</p> <p>Non esiste una lista degli investimenti già effettuati: si precisa che l’iniziativa imprenditoriale deve essere già stata sperimentata dal Soggetto Proponente.</p>
13	27.7.2017	Quando si parla di limite dell’iniziativa di 36 mesi, cosa si intende? Si intende che l’azienda al termine dei 36 mesi deve cessare l’attività?	Secondo quanto previsto dal punto III.5. del bando, il termine massimo di 36 mesi si riferisce alla durata della Convenzione stipulata tra AICS e Soggetto Proponente ed attiene al termine massimo entro il quale dovranno essere raggiunti gli obiettivi previsti dall’iniziativa, salvo eventuali varianti, rinnovi e/o proroghe che non comportino maggiori oneri per l’AICS rispetto al contributo assentito e che dovranno essere espressamente autorizzate dall’AICS.

14	28.7.2017	<p>In base a quanto previsto a pag. 9 del bando (punto V.2.1 lett. A) ultimo paragrafo, è da intendersi che una ONG, in qualità di partner dell'impresa proponente e che lavora in loco e collabora e supporta per le attività che si svolgeranno in quel paese, non può vedersi riconosciuto nessun tipo di costo nel budget?</p>	<p>I rapporti tra Soggetto Proponente e partner di progetto devono conformarsi a quanto previsto dal punto V.2.1. lett. A ultimo paragrafo (p. 9) del bando. In particolare, il partner di progetto non può risultare in alcun modo o forma destinatario del contributo assegnato da AICS ai sensi e per gli effetti della presente procedura. I contributi erogati da AICS non potranno pertanto essere destinati dal Soggetto Proponente al finanziamento di attività svolte dal partner di progetto.</p> <p>Si v. il chiarimento n. 8.</p>
15	28.7.2017	<p>Con riferimento a quanto stabilito al punto III. 1 lett. ii del bando di gara, è corretto ritenere che le iniziative sono finanziate dall'AICS per non più del 50% del valore del progetto e spetta al soggetto proponente provvedere al restante 50% (almeno)?</p> <p>Di conseguenza le iniziative sono finanziate al massimo per il 50% del loro importo?</p>	<p>È corretto, salvo in ogni caso gli ulteriori limiti previsti dal bando con riferimento alle soglie "de minimis" e alle ulteriori prescrizioni di cui al punto III del bando di gara.</p>
16	29.7.2017	<p>Ho fatto domanda all'UN Global compact per iscrivere la mia azienda ai loro "10 principi". Non accettano aziende con meno di 10 lavoratori full time. Visto che il bando non richiede questo minimo, vorrei sapere come si procede in questo caso.</p>	<p>Si rinvia ai chiarimenti n. 4 e 10.</p>
17	31.7.2017	<p>Sono a richiedere conferma dell'ammissibilità delle imprese cooperative al bando come soggetti proponenti.</p>	<p>In base a quanto previsto dal punto IV, par. 1 del bando «Per tutti i Lotti è ammessa la partecipazione alla presente procedura degli operatori aventi finalità di lucro ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo all'art. 27, commi 1 e 2 della Legge n. 125/2014». Si fa rinvio a tali disposizioni per l'individuazione dei soggetti ammessi a partecipare alla presente procedura.</p>

18	31.7.2017	C'è un documento che riporti le spese ammissibili? E' possibile allocare parte del budget ai partner del progetto (ad esempio aziende in loco, Ong italiane e straniere)?	L'offerta di gara dovrà essere redatta in conformità alle previsioni del bando di gara e dei relativi allegati. Con riferimento alla posizione del partner di progetto, si rinvia al chiarimento n. 8.
-----------	-----------	---	---